

Il Pianeta dei Bambini

EDITORIALE

“Una Scuola per l’Unità d’Italia”

Un filo rosso ha imbastito legami e attraversato i campi di esperienza e gli ambiti disciplinari nel corso dell’anno scolastico: la ricorrenza dei 150 anni dell’Unità d’Italia.

Numerose sono state le iniziative per celebrare un momento così solenne e così carico di significati, occasione per rinnovare in noi tutti il ricordo dei valori etici e degli ideali che hanno perseguito gli eroi del nostro Risorgimento.

La nostra scuola, infatti, ha prontamente raccolto l’invito del Presidente della Repubblica, On. Giorgio Napolitano, affinché, in occasione delle celebrazioni del 150° anniversario dell’unità d’Italia, ogni aula scolastica divenisse un laboratorio di rielaborazione storica, per rileggere criticamente il periodo risorgimentale della storia d’Italia e per tale via, sviluppare “percorsi di riflessione sugli ideali, sui simboli di questa nostra Italia”, valorizzando “tutto quel che ci unisce”.

In tal modo ci siamo proposti di educare e sensibilizzare i nostri piccoli allievi al rispetto degli alti valori di Amore per la Patria e di Comune Identità che costarono enorme sacrificio a coloro che tanto valsero unita, questa nostra Italia, sotto un unico “tricolore”, al quale oggi ci sentiamo orgogliosi di appartenere. Proprio quel tricolore che il Carducci descrive – “ch’ella era la più bella di tutte e” i cui colori - “parlarono alle anime generose e gentili”;

il bianco, la fede serena alle idee;

il verde, la perpetua rifioritura della speranza;

il rosso, la passione ed il sangue dei martiri e degli eroi”.

Esul filo del ricordo e dell’orgoglio, ci siamo emozionati più volte

quando ogni bambino, ogni classe e lo stesso coro della scuola, intonando il Canto degli Italiani, invitavano a raccogliersi sotto un’unica bandiera.

Raccogliaci un’unica Bandiera, una speme; Difonderci insieme Già l’ora suonò.

E’ il canto del poeta soldato Mameli che si diffondeva per le vie libere di Milano e Napoli, Torino e di Palermo e che l’immediatezza dei versi e l’impeto della melodia ne hanno fatto il più amato canto dell’unificazione e non solo durante la stagione risorgimentale

Si sono, inoltre, diffuse in tanti momenti dell’anno scolastico ed echeggiano ancora nelle nostre menti le eterne melodie del Verdi, capaci di infiammare gli animi più arditi del Risorgimento, in cui risuonavano i clivi e i colli finalmente liberi.

Vibrano ancora oggi i nostri cuori all’ascolto della famosa aria corale del “Va’ pensiero”: il canto degli ebrei oppressi dai babilonesi divenuto subito simbolo, metafora, dell’oppressione di un popolo schiacciato dal tallone straniero.

Oggi il “Va’ pensiero” è eletto a inno ufficiale della Scuola “G. Verdi”: “perchè la poesia pedagogica della musica verdiana, possa essere per i fanciulli incitamento e sprone per l’elevazione dell’animo alle virtù morali, civili e sociali”. Abbiamo cantato l’amor patrio e rinnovato l’impegno quotidiano, come uomini delle istituzioni, come educatori, come cittadini, di essere costruttori di un’unità che ci appare

tutta ancora da guadagnare e di rinsaldare quella democrazia più volte minacciata.

Oggi un compito arduo, una nuova sfida educativa attende gli uomini di cultura e di scuola: alimentare il vento di un nuovo risorgimento per rinvigorire quegli ideali che la perdita memoria sembra aver sbiadito.

Per questo abbiamo tutti bisogno di testimoni e di testimonianze, di eroi antichi e moderni.

Allo scopo, è utile evocare il patriottismo senza riserve di Garibaldi, eroe del passato e l’onestà senza macchia di eroi dei nostri tempi come i Giudici Falcone e Borsellino.

Eroi senza tempo: di essi ammiriamo il coraggio di credere fino in fondo nelle idee e negli ideali, gli impeti generosi, il coraggio di spendersi per un ideale di unità, di giustizia, di libertà e di democrazia e ci dà modo di ritrovare e di sentire vivissima quella certa idea dell’Italia, che dal Risorgimento e da un passato più prossimo arriva fino a noi, e che noi vorremmo trasmettere intatta alle giovani generazioni.

... a Te piccolo fanciullo.

Grazia Suriano
Dirigente scolastico
5° Circolo Didattico “G. Verdi”

‘Frutta nelle scuole’

Il programma comunitario “Frutta nelle scuole”, introdotto dal Consiglio del 22 ottobre 2007, è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini. Destinatari del programma sono i bambini in età scolare dai sei agli undici anni. Per l’anno scolastico 2010-2011 i prodotti selezionati, sono i seguenti prodotti distribuiti freschi tal quali, monofrutto, tagliati a fette o in preparati “pronti all’uso”. Il programma “Frutta nelle scuole” ha come obiettivo principale quello di privilegiare i prodotti di qualità certificata, Dop, Igp e biologici tenendo conto soprattutto del carattere di stagionalità della frutta, questo programma che procede con successo da diversi mesi nella nostra scuola ha come obiettivo quello di combattere la crescente obesità infantile e abituare i bambini più piccoli ad abitudini alimentari più corrette, sin dalla giovanissima età. La frutta è presente con regolarità sui banchi di scuola ha o ad un incoraggiat prim o assaggio anche i bambini più timorosi attraverso modalità contigiose. Infatti, sono molte le motivazioni che portano alla scelta di un particolare alimento: con la vista si sceglie un cibo per il colore e l’aspetto, con il tatto, si sente la consistenza, friabile, croccante, morbida, succosa, di un alimento e, mentre si mangia, con l’udito si aggiungono le informazioni sensoriali. L’olfatto e il gusto sono i sensi che più entrano in gioco: quando le sostanze odorose durante la masticazione arrivano alle cavità nasali si sviluppa l’aroma, una sensazione che arricchisce la sensazione gustativa. Ecco perchè il cibo non può essere considerato solo come un insieme di nutrienti necessari all’organismo, ma piuttosto come opportunità di relazione con gli altri. Mangiare con calma, in un ambiente sereno, senza rumori fastidiosi, chiacchierando tranquillamente con gli amici di classe si sono rivelate essere le condizioni ideali per vivere il rapporto con il cibo serenamente e in salute.



Scrittori in erba

Jazzo Pagliara

Il nostro territorio è ricco di bellezze paesaggistiche di estremo valore e interesse naturalistico come il PARCO NAZIONALE DELL’ALTA MURGIA. Anche quest’anno molte classi della “Giuseppe Verdi” si sono recate in diverse zone di questo Parco per meglio conoscerlo e apprezzarlo scoprendo nel contempo le testimonianze di vita preesistenti del passato. L’Alta Murgia è il luogo dove è possibile ritrovare racconti di pastori che lavoravano la lana, coltivavano il mandorlo e la vite, ma racconta anche di dinosauri che percorrevano un antico mare e di uomini che vivevano con i primi animali domestici, nelle numerose grotte che sono presenti nel territorio. Una di queste mete è stato il querceto di Jazzo Pagliara, un bosco naturale di 60 ettari che si trova sulla strada Ruvo-Altamura. La guida del WWF prima di inoltrarsi nel bosco, ha invitato gli alunni a osservare il paesaggio e a individuare gli elementi antropici e naturali. Successivamente, nel bosco divisi per gruppi, gli alunni hanno raccolto fiori e arbusti di diverso colore utili per l’allestimento di un erbario. La guida ha ricordato a tutti alcune regole da rispettare nel bosco: non parlare ad alta voce, per poter ascoltare i suoni del bosco; non strappare rami, foglie dagli alberi; non calpestare i fiori e le piante; non disturbare gli animali; non lasciare rifiuti. Gli alunni hanno osservato alcune specie rare di orchidee, proprie della Murgia e la quercia “Roverella” eletto ad albero simbolo del Parco. Una particolare attenzione è stata data ad una costruzione diroccata li presente che prende il nome di LAZZO. Questa struttura, tipica della Murgia, era destinata in passato all’allevamento dei bovini e dei pastori. Al loro ritorno a scuola gli alunni, soddisfatti dell’esperienza vissuta, hanno stimolato i compagni di altre classi e gli stessi genitori a nuove escursioni per riscoprire una campagna diversa, semplice, ma capace di riservarci continue e sempre nuove sorprese.

Scrittori in erba



La serra della “Verdi”

Con il termine “serra” si definisce un ambiente creato appositamente per coltivare fiori e piante con le stesse caratteristiche del loro habitat naturale; questo ambiente è diventato, con il passare del tempo, una realtà sempre più presente per gli alunni della scuola G. Verdi di Andria.

Tanti, infatti, sono i bambini che indipendentemente dall’età si recano con maggiore frequenza in questo ambiente. Esso gli aiuta a conoscere meglio il mondo dell’agricoltura e della selvicoltura e i segreti legati alla coltivazione di semi, bulbi e piccole piantine. Ne sono un esempio alcuni bambini di seconda, i quali con l’aiuto di una botanica, la signora Sabina, hanno piantato dei bulbi di ravanello bianco nella serra. Si sono poi impegnati a prendersi cura dei loro preziosi bulbi con attenzione, attraverso opportune annaffiature. Dopo un po’ di giorni di paziente attesa sono stati premiati, infatti sono spuntati dei teneri germogli, per la gioia di questi piccoli aspiranti “agricoltori”, spettatori e protagonisti delle magie che la natura regala a chiunque, seguendo solo semplici ma efficaci suggerimenti.

Scrittori in erba



L'antenato dell'eroe dei due mondi voleva esserci... 'Garibaldi torna ad Andria'

Si è fermato nella nostra città, in occasione delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia, il pronipote di Giuseppe Garibaldi, l'eroe dei "Due Mondi" e il simbolo per eccellenza del Risorgimento Italiano. La visita è stata per noi un evento davvero straordinario in quanto il condottiero fu eletto deputato proprio qui, nel nostro collegio elettorale nel 1865, nella nona legislatura del Parlamento Italiano, all'indomani dell'unità d'Italia. La scelta della candidatura, motivata dal desiderio di risolvere le cattive sorti in cui versavano i braccianti agricoli di quel periodo, è testimoniata da una targa ricordo che ricopre le pareti del Palazzo di Città e da alcune scritte che ancora troviamo sulle pareti di alcuni edifici, che inneggiano alla sua figura.

Semplici le parole pronunciate dal graditissimo ospite, ma ricche di immenso significato: "Tanti anni fa, tanti giovani capirono che forse bisognava trovarsi uniti, in un momento in cui la solidarietà era uno dei valori più importanti per far crescere nella dignità e nella civiltà un popolo. Oggi forse di quei valori dobbiamo riappropriarci e per questo ha senso parlare di unità d'Italia, ovvero di unità tra gli italiani". In suo onore si è esibito il coro della nostra scuola "Fantasie di note".

Scrittori al computer

A tutto Pon



I Progetti PON sono ormai una tradizione consolidata nella nostra scuola; da anni riempiono i nostri pomeriggi con attività davvero accattivanti.

Ma cosa sono i PON?

I Progetti PON (Programmi Operativi Nazionali) rappresentano gli strumenti gestiti dalla Commissione europea, per realizzare l'uguaglianza economica e sociale di tutti i Paesi dell'Unione e ridurre il divario tra quelli più avanzati e quelli in ritardo di sviluppo. La nostra scuola, per poter usufruire di tali finanziamenti, ha elaborato numerosi percorsi che intendono promuovere le nostre capacità in molteplici settori: giornalismo, matematica, lingua inglese, pittura, musica, teatro, scrittura creativa, scienze, scacchi.

Obiettivo C- azione C-1-FSE-2010-38: "Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave"

- "SCRITTORI IN ERBA"
- "SCRITTORI AL COMPUTER"
- "SCACCO-MAT" (gioco degli scacchi)
- "EMOZIONI IN SCENA"
- "TEATRANDO"
- "LEGGIAMO, SCRIVIAMO, FANTASTICHIAMO"
- "CURIOSANDO TRA LE "MAGIE" DELLA NATURA"
- "IL MAGO DEI NUMERI"

- "ORIENTIAMOCI: IL CORPO IN MOVIMENTO"
- "MUSICA PER TUTTI"
- "LA MAGIA DELLE PAROLE"
- "LA PITTURA, CHE PASSIONE"
- "CONGLI OCCHI DELL'ARTISTA"

Obiettivo C- azione - C-4-FSE-2010-8 "Interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza".

- "SIMPATEMATICA"
- "ACUTA...MENTE"
- "IT'S TIME TO PLAY"

PON Obiettivo C- azione C-3-FSE-2010-1047- "LE(G)ALI AL SUD: UN PROGETTO PER LA LEGALITA' IN OGNI SCUOLA"

"I COLORI DELLA DEMOCRAZIA SEMPRE LEGALITA'

PON Obiettivo B-4-FSE-2010-6: "Interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio"

- "DISLESSIA E DISTURDI DELL'APPRENDIMENTO"

Scrittori al computer



Scrittori al computer

Ad via la terza edizione del piedibus

Il quinto Circolo ha vinto il Concorso "Cicloattiva scuola" un'iniziativa della Regione PUGLIA, con il progetto dal titolo "TUTTI A PIEDIBUS!" destinata alle scuole e finalizzata alla realizzazione di progetti pilota per l'organizzazione di piedibus.

L'impegno profuso nelle due precedenti edizioni è stato premiato risultando questa scuola vincitrice del concorso, insieme ad altre 50 scuole pugliesi. Ai nastri di partenza anche quest'anno la terza edizione del progetto "PIEDIBUS" che proseguirà ininterrottamente dal 7 maggio al 4 giugno 2011. Gli alunni del 5° Circolo didattico "G. Verdi" di Andria si ritroveranno ogni mattina per un mese intero in determinati punti della città per raggiungere la scuola a piedi, al loro fianco i genitori e i docenti della scuola. Con la terza edizione verrà inaugurata una terza linea denominata "AZZURRA", in aggiunta alla "LINEA VERDE" e alla "LINEA ARANCIONE". Tale iniziativa vuole aiutare i bambini a riflettere sulla promozione di stili di vita positivi, che coinvolgono la tutela della salute e il rispetto per l'ambiente. Partendo dall'esperienza quotidiana si è realizzato che l'abitudine di accompagnare i figli a scuola in auto dovesse essere riacquisita insieme ai bambini, ai ragazzi, ai genitori, alla Città intera. In tal modo è stata eletta la "strada", come grande aula scolastica in cui i bambini hanno la possibilità di sperimentare "sul campo" problematiche concrete e dense di attualità, da come si attraversa la strada ai livelli di gas presenti nell'aria, al traffico insostenibile.



Scrittori in erba

Un passaggio importante!

Noi bambini di quinta dobbiamo fare i conti con un bel problema: dobbiamo prepararci per un passaggio importante, quello tra la scuola "elementare" e la "scuola media". E' certamente un'impresa non facile, perché tra la scuola elementare e quella media c'è molta differenza. Ad esempio, voi ragazzi della scuola elementare, come me, chiamate l'insegnante, maestra? A voi, come a me, quando non fate un compito o dimenticate un quaderno la maestra dice: "Non ti preoccupare, non è successo niente"? Oppure, quando non studiate la maestra non vi mette la nota?

Ma alle scuole medie no, non è così!!!

Qui non ci sono maestre, ma solo professori e professoressa, e se per caso vi scappa di chiamarli maestri o maestre, loro si arrabbiano tantissimo!!!

E pensate a cosa succede se non portate i quaderni o magari non avete studiata! Magari una semplice nota! Verrà sicuramente accompagnata sul registro da un bel 4 e sarete riempiti di compiti!!!!!!!

Non pensate però che tutto è negativo! Ci sono anche tanti aspetti positivi!

Si conosceranno nuovi amici: Si "lavorerà" con nuove maestre... cioè professoressa... Ammettiamolo, siamo tutti un po' preoccupati, ci rendiamo conto che cambierà tutto quanto; da un momento all'altro ci ritroveremo a dare del lei ai professori e alle professoressa, e mai più un'interrogazione dal posto..... ormai saremo costretti ad andare alla lavagna e a "centrare l'argomento"...

Noi in questi giorni cerchiamo di chiamare la nostra maestra professoressa e di avere con lei un rapporto più formale, ma non ci riusciamo e crolliamo in atteggiamenti forse troppo affettuosi....

Lo sappiamo tutti, ci aspetta una realtà nuova, tutta da esplorare; allora godiamoci gli ultimi momenti in cui possiamo essere trattati come bambini, poi si vedrà ... ci abitueremo, perché se ci sono riusciti gli altri, ci riusciremo anche noi!!!

Scrittori al computer

Una vittoria da telefilm

Provate a immaginare la sensazione straordinaria che si prova quando si è finalisti di un' importante manifestazione o concorso?

Bene, così mi sono sentita io!

Io, Alessia Casiero con Giulia Selvarolo, due grandi redattrici del nostro giornale "Il Pianeta Dei Bambini", siamo state le finaliste del concorso "Giornalista per un giorno", due dei dieci redattori migliori d'Italia delle scuole primarie! Vi rendete conto? Abbiamo vissuto una bellissima esperienza, quasi da film.

Giulia era stata già chiamata con gli altri per ricevere il premio alla redazione; alla fine, quando dovevano essere proclamati i primi tre classificati, è arrivata la stella cadente. A dire la verità, mentalmente mi ero completamente rassegnata, ma una candellina, di quelle del mio undicesimo compleanno era ancora accesa: era la Speranza. Ed infatti la Stella Cadente che aspettavo è venuta a prendermi, io e le altre redattrici de "Il Pianeta Dei Bambini" stavamo quasi attaccate al palco gridando "Giulia-Giuletta", perché nei nostri cuori, volevamo vincessi Giulia ... per noi, doveva vincere Giulia. Ed eccola, una voce dal palco mi ha chiamata: "Scusate, possiamo far salire anche Alessia Casiero?". Non vedevo e non sentivo più niente. Mi coprivo il volto per non fare vedere che ero completamente arrossita. Stavo combattendo contro le lacrime della gioia e nello stesso tempo mi guardavo intorno per vedere se stavo sognando, ma non ho dovuto aspettare molto. Le mie amiche mi stavano spingendo gridando: "Vai, muoviti, vaaaaaaaiiiiiiii" ed io correvo, mentre loro cantavano "Ale, forza Ale", io ero nel mio mondo. Ridevo e volevo piangere. Volevo piangere e ridevo...

Tra i primi tre posti non c'eravamo né io né Giulia, ma a questo punto, cosa importa? Appena scesa dal palco, sono scoppiata a piangere per la gioia e mentre abbracciavo le mie amiche, urlavo: "Sono arrivata in finale! Sono arrivata in finale!". Quel giorno non lo dimenticherò mai! P.S. Anche mentre scrivevo questo articolo ho pianto!

Scrittori al computer

"Bimboil"

Bimboil è un progetto, rivolto alle scuole, sulla conoscenza del mondo degli oli extravergine italiani e specificamente DOP.

L'edizione 2011 di Bimboil ha particolarmente coinvolto la nostra scuola, che quest'anno ha dovuto cimentarsi con una ricerca sul tema "OLIO REPORTER: i piccoli cronisti dell'olio". Alle classi partecipanti al concorso, infatti, è stato chiesto di calarsi, per gioco, nel ruolo di una redazione giornalistica e di realizzare un'indagine/reportage sul consumo di olio DOP. Il progetto ha rappresentato un modo per avvicinare le giovani generazioni al territorio, attraverso la conoscenza delle tradizioni alimentari legate all'olio d'oliva, elemento indiscusso e sempre presente nella dieta mediterranea.

Si sono esplorate da vicino le diverse specie di olive che, in relazione alle tecniche di produzione utilizzate e a determinate caratteristiche chimiche (prima fra tutte l'acidità libera), producono diverse qualità di olio.

Un secondo momento ha visto alcuni alunni della scuola membri della giuria del 16° Premio Biol Kids. L'importante iniziativa è rientrata nel premio Biol, un programma sull'olivicoltura biologica. Dopo alcuni incontri di formazione sulla conoscenza dell'olio e dell'olivicoltura, della sua storia sul territorio e sulle caratteristiche organolettiche, i piccoli "esperti" hanno affiancato una giuria internazionale per individuare l'olio più pregiato per i giovani palati. Si è trattato del momento conclusivo di un vero e proprio percorso di educazione al gusto e ad una responsabile consapevolezza nella scelta di un alimento essenziale nella nostra dieta. Il Premio Biol ormai da sedici anni assegna in Puglia i più importanti riconoscimenti mondiali del settore. Oltre 380 gli oli in gara giunti da 19 Paesi che hanno messo a dura prova gli esperti assaggiatori.

Scrittori al computer



Imparare a fare... Gli Italiani

Un Consiglio di Circolo degli Alunni della scuola G. Verdi davvero speciale, per ripercorrere le tappe fondamentali di un percorso lungo 150 anni durante i quali siamo diventati ITALIANI.

E' un Consiglio particolare quello insediato ufficialmente il 09 febbraio nel 5° Circolo G. Verdi, composto da 31 membri (Presidente, Vicepresidente, Segretario e Consiglieri), che ci ha fatto rivivere, attraverso alcune profonde riflessioni, una delle tappe più significative della nostra storia, quella in cui milioni di uomini e di donne hanno pensato al "domani" e, animati dalla speranza, si sono impegnati per "scrivere" un documento che potesse regolamentare il nostro vivere insieme ... la COSTITUZIONE.

Persone con opinioni e punti di vista diversi, ma pronti, per rispetto di chi era morto e di chi non era ancora nato, a tradurre la fine della guerra in possibilità di vita, a dare futuro alle giovani generazioni, ad impedire che il passato potesse ripetersi. Sono stati bravi a trovare le parole giuste, quelle parole cariche di rispetto, per quello che era comune e per quello che era diverso, quelle parole necessarie, capaci di essere allo stesso tempo punto di arrivo e di partenza.

Un Consiglio di Circolo che ha lavorato intensamente per trasmettere a tutta la comunità scolastica, ma anche territoriale, il valore della DEMOCRAZIA e della MENTALITA' DEMOCRATICA quel modo di pensare che è alla base del vivere bene insieme rispettando ciò che è di tutti.



Scrittori al computer

À scuola di Polizia



Anche quest'anno il corpo della Polizia Municipale di Andria è impegnato in una serie di corsi sull'educazione stradale nelle scuole della nostra città. Una tradizione che si ripete, quella dell'insegnamento dell'educazione stradale e civica da parte della Polizia Municipale e che anche quest'anno ha visto aderire alcune classi della scuola primaria Giuseppe Verdi.

Questa valenza pedagogica è stata, tra l'altro sollecitata dallo stesso Sindaco Nicola Giorgino il quale ha tenuto a potenziare, attraverso la presenza della Polizia Municipale tra i banchi scolastici, la pratica dell'educazione stradale tra quelli che saranno i cittadini del domani.

La segnaletica stradale, le regole comportamentali ed il rispetto della cosa pubblica sono stati infatti i temi trattati nel corso delle lezioni tenute dalla vigilessa Grazia Forlano che attraverso cartelli e l'osservazione diretta dei principali segnali stradali ha coinvolto ed entusiasmato i piccoli alunni. Quello che ha incuriosito molto i bambini è stata l'osservazione dell'abbigliamento del vigile e di tutto il suo corredo: manette, spray al peperoncino, ecc... Anche la simulazione mediante giochi all'aperto di attraversamento pedonale a seconda del posizionamento delle braccia del vigile ha divertito i bambini. La visita al comando della Polizia Municipale da parte di alcune classi quarte si inserisce in una serie di incontri che i giovani alunni della Verdi stanno tenendo da ormai diversi anni allo scopo di conoscere meglio le Istituzioni e lo sforzo che le forze dell'ordine effettuano a favore di tutta la nostra comunità. Un lavoro a stretto contatto con i giovanissimi, quello svolto dalla Polizia Municipale di Andria, se si considera l'attività compiuta quotidianamente nelle vie e piazze cittadine per far rispettare il Codice della strada e non solo quello, soprattutto dai più giovani, considerati a torto o a ragione, tra i più insopportabili alle norme sulla viabilità. Si spera quindi che con una maggior diffusione dell'educazione stradale all'interno delle scuole le regole del Codice della strada possano essere maggiormente comprese dai giovanissimi utenti, al fine di salvaguardare il bene più prezioso, la vita.



Scrittori in erba

Speciale Fiera d'Aprile a scuola di Costituzione

Sabato 30 aprile, alle ore 19,00, in occasione della 574^a edizione della Fiera d'Aprile, presso l'auditorium Mater Gratiae di Andria, una rappresentanza della nostra scuola ha presentato il musical "Andria Fidelis... alla Costituzione", una rappresentazione che ha inteso valorizzare il recupero delle tradizioni storico-culturali attraverso la rievocazione popolare della nostra Carta Costituzionale e ha reso vivi i sentimenti patriottici che da sempre distinguono la nostra città.

L'opera è stata la conclusione di un percorso didattico molto articolato che, in modo davvero efficace, ha reso noi alunni "padroni" di un argomento così complesso. Letture, analisi e riflessioni sono stati il punto di partenza per elaborare un copione che potesse far "rivivere" le guerre, le sofferenze, le lotte e il lavoro incessante di tante persone che hanno dato i natali alla Costituzione, una delle Carte migliori al mondo... che sa guardare bene lontano.

Le espressioni "colorite" e i modi di dire tipici del dialetto andriese sono stati la chiave di lettura, davvero originale, per avvicinare tutti a "questa carta" per "conoscerla", perché solo chi conosce può difendere e oggi... la nostra Costituzione va difesa.

Scrittori al computer



"U cant de Natail"

Presso l'auditorium Mater Gratiae, in occasione della fiera D'Aprile, gli alunni di classe quinta delle sez. G-H, hanno presentato il musical in dialetto andriese dal titolo "U cant de Natail". Con questa rappresentazione si conclude per questi bambini un percorso didattico complesso, elaborato, ma molto divertente ed efficace.

Tutto è cominciato per loro nel mese di Ottobre, quando, le insegnanti hanno presentato alle classi Charles Dickens, famoso scrittore dell'800.

Alcuni di loro conoscevano qualche sua opera, altri avevano sentito parlare di lui per la prima volta. Hanno deciso di focalizzare l'attenzione su uno dei suoi più noti racconti "A Christmas Carol" ovvero "Il Canto di Natale" e la trama ha conquistato tutti, anche se triste, ma a lieto fine.

Contemporaneamente è stata proposta una versione dell'opera adattata in un copione teatrale, che pur conservando fatti e personaggi, rendeva la storia ambientata in un contesto moderno, arricchita da musiche e balletti. Qui è cominciato per questi bambini il divertimento! Attraverso varie riflessioni sono giunti a punti di collegamento tra questa opera e situazioni presenti nella nostra città, ispirandosi alla propria esperienza, grazie anche alla preziosa collaborazione delle proprie famiglie. Per questo si sono cimentati nella stesura di un copione liberamente tratto dall'opera di Dickens ma contestualizzato nella realtà andriese. Sono stati evidenziati gli stessi principi in chiave piuttosto comica, arricchita da espressioni tipiche della nostra lingua dialettale. Pertanto il folklore del dialetto andriese ha conferito ad un'opera tanto "magnifica e seria", un aspetto comico e piacevole.

Scrittori in erba



Un sogno chiamato Italia

"Vorrei, mamma," disse un bimbo non ancora nato,

"Nascere e vivere in un paese incantato:

verde di colline, boschi e prati,

con aria pura e luoghi assolati;

bagnato per tre parti da un azzurro mare,

ricco di bellezze da ammirare;

con alte montagne dalle sette tra le nuvole,

una grande pianura e due belle isole;

fertile di fiori, ortaggi e frutti

goloso di vini, oli e prelibati piatti;

Vorrei ci fossero anche tante chiese

grandi città d'arte e qualche piccolo paese

con della gente forte e coraggiosa

pronta ad accogliere, mite e laboriosa.

Vorrei che avesse la forma di stivale

e sventolasse una bandiera tricolore

verde, bianca e rossa come il fuoco dell'amore

che non si spegne se l'eroe muore.

Vorrei che avesse un inno sincero

che ogni cuore cantasse in modo fiero,

ricordando speranza e dolore

di chi ha lottato con valore."

"Figlio mio," disse la mamma accarezzando il pancione,

"Quello che tu desideri non è un'illusione;

da secoli quel paese il mondo ammalia

è la tua Patria, è l'Italia."

Scrittori in erba

Il Corbezzolo segno rinascimentale

Il corbezzolo è stato eletto come simbolo

risorgimentale, infatti sono stati

piantati 1.000 corbezzoli in tutta la

regione Puglia in occasione dei 150^o anni

di Unità, associandovi il nome di un

Gariboldino del Mille che partirono da

Quarto, per liberare la nostra Italia

Meridionale dalla tirannide. Il progetto è stato

possibile grazie alle sinergie tra il Comitato per i

150 anni dell'Unità d'Italia, l'ANFOR e la Regione

Puglia. Sarà un modo festoso, naturalistico,

storico e molto popolare per festeggiare il 150^o

anniversario dell'Unità d'Italia.

Il corbezzolo è detto "Albero del Risorgimento",

perché ha contemporaneamente i tre colori

della nostra bandiera: il verde delle foglie, il

bianco dei fiori e il rosso dei frutti. I bambini

della nostra scuola lo hanno piantato da

alcuni mesi e si recano con assiduità nel

loro giardino per osservare la crescita

del "loro albero di Corbezzolo" che

da oggi si riveste anche di un

significato storico.

Scrittori in erba



Testa fra le nuvole ... o su facebook?

Ormai la giornata dei giovani trascorre all'insegna del Web, specialmente di Facebook. Numerose statistiche affermano che non sono solo i giovani a trascorrere molto tempo davanti ad un computer, ma anche molti adulti e adolescenti.

Volete sapere qual è il problema?

Ormai tutti stringono amicizie sul web senza sapere che si stanno esponendo a molteplici rischi, primo tra

tutti quello di non sapere con chi si sta interagendo in chat. Non va tralasciato che, in molti casi,

Facebook, il social Network dove le persone che si scrivono possono dialogare tra di loro, caricare e

condividere foto, può anche complicare i rapporti familiari, in quanto spesso le persone trascurano i

propri cari, illudendosi di trovare in questo "ambiente virtuale" nuove sensazioni. Un esempio chiaro di

tutto ciò sono i cosiddetti "maniaco del web": adolescenti e over 30 sempre on-line. A questo proposito il

Centro per le psicopatologie da web del Policlinico Gemelli di Roma recentemente ha allertato tutti sul

fenomeno ormai dilagante anche in Italia che, come lo smog e gli incidenti stradali, procura numerose

vittime.

Vi raccomandiamo quindi di far attenzione e usare questo strumento con consapevolezza.

Scrittori al computer

2 Ottobre: Festa dei nonni, persone uniche

Ci sono cose che solo i nonni sanno ..."

Questa frase ha fatto nascere negli alunni di alcune classi quarte la curiosità e il desiderio di scoprire quali storie di vita lontana conservano i nonni nella loro memoria. Per meglio conoscerli hanno invitato a scuola la nonna di una loro amica che con piacere si è fatta intervistare. Hanno scoperto così curiosità e un modo di vivere fatto di cose semplici ma che riscaldavano il cuore e rendevano i bambini felici. Si può ben dire che i nonni sono persone davvero speciali e che hanno assunto nel tempo un ruolo molto importante nella vita dei bambini.

Sono loro che, di solito, si occupano dei nipotini quando i genitori lavorano. I nonni inoltre con la loro esperienza di vita, danno consigli preziosi ai nipoti e li aiutano a distinguere ciò che è bene da ciò che è male, ciò che è giusto da ciò che non lo è.

E' importante imparare ad ascoltare, rispettare e amare sempre più i nonni perché essi sono gli angeli custodi della nostra infanzia e i portatori di saggezza della nostra gioventù.

Una curiosità: sapete perché si è scelto proprio il 2 ottobre per festeggiare "i nonni" in tutta Italia?

Ecco spiegato, la scelta del 2 ottobre, quale giorno per festeggiare i nonni, non è casuale: in questo giorno, infatti, la Chiesa Cattolica celebra gli angeli custodi. E i bambini non possono far altro che condividere questa scelta perché i nonni sono i loro "preziosi angeli custodi"!



Scrittori in erba

I simboli dell'Italia

Non è facile raccontare in poche parole una storia, quella dei simboli che rappresentano la nostra Italia, che ci ricordano ogni giorno il valore di una Patria consapevole della propria storia travagliata, una delle Nazioni più giovani d'Europa, ma con un'identità culturale millenaria.

L'Italia è rappresentata da tre simboli importanti: il tricolore, lo stemma della repubblica e l'inno di Mameli detto anche il "Il canto degli italiani".

Il canto degli italiani, conosciuto come "Inno di Mameli", nasce a Genova nell'autunno del 1847. E' stato scritto da Goffredo Mameli e musicato a Torino da Michele Novaro. Il canto è diventato il simbolo dell'unificazione italiana grazie all'immediatezza dei versi e all'impeto della melodia. Il 12 ottobre 1946 l'inno di Mameli divenne l'inno nazionale della Repubblica italiana. Nelle strofe della canzone, Mameli ripercorre i sette lunghi secoli di lotta contro il dominio straniero.

Il tricolore ha tre bande verticali di dimensioni uguali: verde, bianco e rosso. Il verde rappresenta i prati, i boschi, le pianure e le colline dell'Italia, il bianco rappresenta la neve sulle Alpi, mentre il rosso è il sangue versato dagli italiani per unire l'Italia.

Lo stemma della repubblica è formato da tanti simboli, ognuno con un significato diverso: la stella, la ruota dentata, il ramo d'ulivo, il ramo di quercia.

La stella bianca a cinque punte, nota anche come "Stellone d'Italia", rappresenta la fortuna, la ruota dentata simboleggia il lavoro, il ramo di quercia è la forza e la dignità del popolo, mentre quello d'ulivo rappresenta la volontà di pace nella nazione.

Scrittori al computer

Prepotenza nelle scuole

Non è un segreto! Anche nel nostro paese stanno diventando più numerosi gli episodi di prepotenza nelle scuole. Aumentano i casi di bambini che si divertono a fare gli esibizionisti e a prevaricare sugli altri, a deridere e umiliare i compagni, a soddisfare i propri desideri senza pensare a coloro che gli sono accanto. Li costringono a dargli la propria merenda, a mentire alla maestra e a fare i compiti al posto loro: tutte cose ingiuste che, con un po' di coraggio, occorre condannare. E allora ecco alcuni consigli che potrebbero aiutare a migliorare la situazione, che ormai rischia di diventare incontrollabile:

- 1) reagire ai ricatti dei prepotenti;
- 2) riferire alla propria insegnante o al dirigente il problema; sono le figure più adatte per aiutarvi, magari con un provvedimento disciplinare esemplare;
- 3) parlare con i propri genitori che potranno cercare, insieme alle insegnanti, una soluzione.



Scrittori al computer

Oh Italia Bella

Oh Italia, oh Italia bella!
Più bella di te non c'è nessuno
rimani sempre il numero uno.

Oh Italia, oh Italia bella!
Su un bel mare sei adagiata,
da un bel sole sei irradiata
e da tutti venerata.

Oh Italia, oh Italia bella!
Elegante come uno stivale
che tutti gli stranieri vogliono indossare,
ma solo noi italiani possiamo vantare.

Oh Italia, oh Italia bella!
Da giovani ragazzi sei stata fondata
per essere da tutti noi abitata.

Oh Italia, oh Italia bella!
Con i tedeschi hai combattuto
e la tua terra hai sempre
difeso e mantenuto.

Oh Italia, oh Italia bella!
Sei piena di cultura
e storie interessanti,
tu sì che hai tanti amanti.

La Redazione "Scrittori in erba"



La Redazione "Scrittori al computer"



Alicino Aldo
Avantario Leonardo
Bavaro Nicola
Burdo Ilaria
Cannone Giuseppe
Caputo Clara
D'Azzeo Erica
Di Bari Antonella
Di Noia Giulia
Forte Jacopo
Fuzio Elisabetta
Greco Chiara
Leonetti Paola Maria
Liso Alessia Crescenza
Losito Vittoria
Losito Martina
Nicolamarino Michele
Noia Ilaria
Prodon Dalila
Ribatti Erika
Sgaramella Chiara
Sinisi Aurelia Maria
Tesoro Sofia
Ventola Chiara

Asselta Ludovica
Cassero Alessia
Centrone Cinzia
Ciciriello Alessandra
Colasuonno Adriana
Di Bari Marika
Figliolia Federica
Guglielmi Francesca
Lomuscio Vincenzo
Lomuscio Alessia
Matera Federica
Merra Alessia
Miracapillo Marica
Montaruli Simona
Montaruli Federica
Monterisi Francesca
Muraglia Vittoria
Novelli Nunzia
Paradiso Nicola
Pistillo Veneranda
Selvarolo Giulia
Sinisi Isabella
Zingaro Vincenzo

docenti che hanno curato il giornalino:
Capurso Grazia - Aloise Lisa - Nunzia Saccotelli
Enza Chiaro - Antonella Ruggiero

Un videoclip per l'unità d'Italia

Il 17 marzo 1861 grazie all'approvazione del Senato e della Camera dei Deputati del Regno di Sardegna, l'Italia non era più una semplice penisola formata da ben 7 stati diversi ma diventava un Paese unitario sotto un'unica bandiera nazionale. Il 17 marzo il nostro Paese compie 150 anni e dopo mille polemiche si è deciso di indire una Festa Nazionale. Da qui è nata la proposta di farne una "solennità civile" e anche noi bambini abbiamo accolto l'appello del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano a celebrare degnamente questo storico anniversario. Tra le tante iniziative messe in atto nella scuola dalle singole classi, la realizzazione di un videoclip, ha destato curiosità e regalato momenti di divertimento collettivo: tutte le interclassi, e anche i bambini della scuola dell'infanzia, sono stati coinvolti, ad ognuna è stato affidato il compito di animare una bandiera, attraverso una coreografia che prevede l'uso di cartoncini colorati. Nel cortile il nostro tricolore ha fatto la sua comparsa per primo, in seguito la bandiera dell'Europa con le sue stelline gialle, una per ogni stato europeo, per finire la bandiera della pace con tutte le sue meravigliose sfumature di colore. L'intero videoclip è stato montato dalla troupe di Telesveva che ha utilizzato come incipit iniziale un balletto di ginnastica ritmica (eseguito da alunne ed ex alunne della scuola) e come colonna sonora l'inno nazionale e il "Va pensiero", la famosa aria verdiana, ambedue magistralmente eseguite dai bambini del coro della Verdi; nel finale, una bambina della nostra scuola, Chiara Greco, ha recitato una bellissima poesia dal titolo "La Pace" di Alberto Deodori, che nella strofa finale ricorda di:

INSERIRE NELLA NOSTRA TASCA OLTRE L'AZZURRO DEL MARE E DEL CIELO L'ARCOBALENO E SICURI AVREMO PER SEMPRE LA PACE.

Questa esperienza sicuramente resterà impressa nei ricordi futuri di questi bambini e oggi gli fa sentire orgogliosi di appartenere ad una comunità scolastica che si è ritrovata unita nel perseguire proprio quegli ideali di unità tanto cari agli eroi del nostro Risorgimento. Il videoclip è presente sul sito del giornale on line d'istituto al seguente indirizzo: www.alboscuole.it/ilpianetadeibambini.

Scrittori in erba

